

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	24/05/2019	33	Oggi alle 16 alla biblioteca di Paternò un convegno sul dissesto idrogeologico nel bacino del fiume Simeto <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	24/05/2019	35	Via Floridia, iniziano i lavori di riparazione <i>Antonio Carrea</i>	3
SICILIA SIRACUSA	24/05/2019	29	Summit al Comune su Acqua azzurra Bellinva: C'è cauto ottimismo = Summit su Acqua azzurra Cgil: Cauti ottimismo <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	24/05/2019	2	Sardegna, pulizie di stagione = L'isola pattumiera, la Forestale avvia controlli a tappeto <i>Piera Serusi</i>	5
UNIONE SARDA	24/05/2019	40	Il piano di protezione civile è una realtà <i>Daniela Melis</i>	7
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	24/05/2019	15	Una donna alla guida dei vigili del fuoco <i>Laura Spanò</i>	8
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	24/05/2019	20	Partanna, il Comune chiede soluzioni per i forestali <i>Mariano Pace</i>	9
SICILIA AGRIGENTO	24/05/2019	27	Finanziati i lavori per via Favignana <i>Gioacchino Schicchi</i>	10
agrigentonotizie.it	24/05/2019	1	Frana di via Favignana, approvato progetto da 4 milioni di euro <i>Redazione</i>	11
agrigentonotizie.it	24/05/2019	1	Crolla un'altra porzione di muro della chiesa "Grazia Lontana": ? di nuovo emergenza <i>Redazione</i>	12
agrigentonotizie.it	24/05/2019	1	Costone a rischio frana, concluso lo sgombero delle 7 famiglie <i>Redazione</i>	13
trapanioggi.it	23/05/2019	1	Biancamaria Cristini al Comando dei Vigili del Fuoco di Trapani <i>Redazione</i>	14
unionesarda.it	23/05/2019	1	Il freddo autunnale allontana i turisti <i>Redazione</i>	15

Oggi alle 16 alla biblioteca di Paternò un convegno sul dissesto idrogeologico nel bacino del fiume Simeto

[Redazione]

Oggi alle 16 alla biblioteca di Paternò un convegno sul dissesto idrogeologico nel bacino del fiume Simeto g.c.) La Biblioteca comunale di Paternò o- fessionali organizzatori. L'incontro è rivolto spita, oggi alle 16, un convegno sul "Disse- ad amministratori e tecnici degli enti pubsto idrogeologico nel bacino del Hume Si- blici, professionisti e a chiunque sia interesmeto", organizzato dal Presidio Partecipa- sato o si occupi delle problematiche di Protivo del Simeto, dagli ordini professionali di tezione Civile e di sicurezza del territorio. Ingegneri, Architetti e Geometri, con le rispettive fondazioni e patrocinato da Comune di Paternò e associazione Ingegneri della Valle del Simeto. L'argomento sarà discusso da autorevoli rappresentanti del Gruppo di ricerca sul progetto "Life SimsetoRES" del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania, del Dipartimento di Protezione Civile Regionale, dell'Aeronautica Militare e degli ordini pro- -tit_org-

Via Floridia, iniziano i lavori di riparazione

[Antonio Carreca]

ACIREALE. La strada danneggiata in più punti dal sisma del 26 dicembre. Questa mattina l'avvio del cantiere per permettere in breve tempo la ripresa dei collegamenti con Aci Catena ed Aci S. Antonio. Nella lunga e complessa fase della ricostruzione post terremoto, ricopre senz'altro un ruolo particolarmente importante l'atto che sarà consumato questa mattina alle ore 9: la consegna all'impresa appaltatrice dei lavori urgenti per il ripristino della transitabilità in via Floridia, danneggiata a seguito dell'evento sismico del 26 dicembre scorso. Un passo disposto con nota numero 30034 del 21 maggio scorso in riferimento all'ordinanza 566/2018 del Dipartimento Protezione civile Regione Siciliana recante: Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito il territorio dei comuni di Zafferana Etnea, Viagrande, Trecastagni, San ta Venerina, Acireale, Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi, Milo, Aci Catena della provincia di Catania il giorno 26 dicembre 2018. Sarà così aperto ufficialmente il cantiere che porterà in breve tempo alla sistemazione dell'importante arteria che collega Acireale, il casello autostradale, Aci S. Antonio, principale, condivisa con il Comune di Acireale), ma anche i paesi etnei immediatamente a monte, da allora sono stati così raggiungibili solo attraverso una più lunga e tortuosa strada alternativa. Ciò ha provocato non poche e facilmente immaginabili difficoltà ai residenti e ai commercianti (quest'ultimi hanno anche accusato un vistoso calo di vendite e una grave crisi a tutt'oggi aperta), protagonisti di diverse iniziative tra cui si ricorda un'autotassazione per realizzare cartelli segnaletici utili per indicare la nuova via da percorrere, una raccolta di firme e un sit-in pacifico per sollecitare interventi urgenti e la riapertura della strada. 11 progetto di sistemazione, finanziato con 160 mila euro dalla Protezione Civile siciliana, dovrebbe ora consentire la riapertura di via Floridia in tempi relativamente brevi, che dovrebbero aggirarsi sui due mesi. Maggiori e più precisi dettagli in tal senso potranno emergere dall'appuntamento di questa mattina, che darà possibilità alla ditta appaltatrice di ricevere ufficialmente le consegne per l'intervento e portare sul posto personale, mezzi e attrezzature necessari per eseguire il tracciamento dei lavori secondo il piano, i profili e i disegni di progetto. ANTONIO CARRECA Il progetto è stato finanziato con 160 mila euro dalla Protezione civile e prevede due mesi per il completamento degli interventi LA RECENTE MANIFESTAZIONE PER LA RIAPERTURA DI VIA FLORIDIA -tit_org-

Summit al Comune su Acqua azzurra Bellinvia: C'è cauto ottimismo = Summit su Acqua azzurra Cgil: Cautio ottimismo

I commissari solleciteranno la Protezione civile

[Redazione]

Summit al Comune su Acqua azzurra Bellinvia: C'è cauto ottimismo SERGIO TACCONE PAGINA 29 Summit su Acqua azzurra Cgil: Cautio ottimismo I commissari solleciteranno la Protezione civile PACHINO. Un incontro giudicato positivo da Domenico Bellinvia (Fiai Cgil). Ieri pomeriggio, forze sindacali e rappresentanti dei lavoratori dell'Acqua Azzurra, azienda di itticultura con sede operativa in contrada Vulpiglia, nel territorio pachinese, hanno incontrato i commissari straordinari che reggono le sorti del Comune per fare una disamina sulla situazione che si presenta oltremodo complessa per i lavoratori, una parte dei quali ha già avuto il preavviso di licenziamento. Dopo un paio di mesi, purtroppo, nulla si è mosso dalla Regione - afferma Domenico Bellinvia - circa l'iter per lo stato di calamità. Adesso, secondo quanto emerso nel vertice svoltosi con i commissari straordinari pachinesi, speriamo attraverso la Protezione civile e con le opportune relazioni, che avremo cura di far pervenire in tempi molto céleri, di poter certificare gli ingentissimi danni che l'azienda ha subito in mare in seguito all'ondata gravissima di maltempo che ha colpito il versante sudorientale della Sicilia a metà febbraio scorso. All'ingresso del Palazzo municipale ci sono i lavoratori, quasi tutti presenti. Nessuno è al sicuro, il rischio di perdere il posto di lavoro è per tutti più che concreto. Quasi un centinaio entro il 30 giugno dovrebbero ricevere il preavviso di licenziamento, procedura già avviata dopo il rifiuto dell'ipotesi di messa in aspettativa generale lanciata un paio di mesi addietro. Definire disperata la situazione sembra persino riduttivo per le famiglie interessate e residenti in un comprensorio in forte arretramento occupazionale. E' la Regione a dover decretare lo stato di calamità. Dopo una riunione congiunta a marzo di un paio di commissioni regionali competenti, tutto si è arenato, finito nel dimenticatoio. Nella campagna elettorale per le Europee, ormai alle battute finali, questo argomento è rimasto chiuso in un armadio. 1 danno post maltempo di febbraio ammonterebbero per l'azienda di contrada Vulpiglia a circa 16 milioni di euro, con perdita di una massa ingentissima di pesci, finiti in mare aperto dopo la rottura delle gabbie di allevamento. Abbiamo riscontrato una comune visione tra lavoratori e parte datoriale. - sottolinea Domenico Bellinvia - Non abbiamo altre alternative: occorre seguire la strada tracciata dall'incontro svoltosi con i commissari straordinari che ringraziamo per la solerzia e l'attenzione nel prendersi carico di questa problematica che rischia di mettere in mezzo ad una strada, a brevissimo termine, tante famiglie. Una situazione resa ancora più grave dall'assenza di ammortizzatori sociali per gran parte dei lavoratori di Acqua Azzurra che perderebbero il posto di lavoro. Soltanto gli amministrativi, a norma di contratto, potranno beneficiare dell'indennità di disoccupazione fino ad un massimo di due anni. Già oggi dovrebbe arrivare nel tavolo dei commissari la relazione richiesta alle forze sindacali per poter mettere in moto le richieste atte al riconoscimento dello stato di calamità a beneficio dell'azienda di acquacoltura. Quindi non rimarrà che sperare. E' una situazione nera, - afferma un lavoratore di Acqua Azzurra - ho già ricevuto il preavviso di licenziamento e la notte fatico sempre più a prendere sonno. L'azienda ha subito notevoli danni per il maltempo di febbraio I NUMERI Quasi un centinaio di lavoratori, una cinquantina dei quali a tempo indeterminato, il resto con contratto a termine. Questi i numeri in estrema sintesi della forza lavoro di Acqua Azzurra, azienda di itticultura di contrada Vulpiglia, tra Pachino e Marzamemi, che entro giugno completerà l'invio dei preavvisi di licenziamento. Si spera nella Regione per il riconoscimento dello stato di calamità. PACHINO. Con il fiato sospeso 100 lavoratori. Già notificato il preavviso di licenziamento -tit_org- Summit al Comune su Acqua azzurra Bellinvia: è cauto ottimismo - Summit su Acqua azzurra Cgil: Cautio ottimismo

INCHIESTA

Sardegna, pulizie di stagione = L'isola pattumiera, la Forestale avvia controlli a tappeto*Allarme spazzatura in mezza Isola. Via ai controlli del Corpo forestale**[Piera Serusi]*

Inchiesta. Deiana (Anci): problema di decoro. L'assessore Lampis: sostegno ai Comuni] Sardegna, pulizie di stagione Allarme spazzatura in mezza Isola. Via ai controlli del Corpo forestale Dalle cunette delle strade provinciali alle piazzole nelle periferie urbane, i cumuli di spazzatura sono ormai parte integrante del paesaggio della Sardegna. Un'emergenza, avvertono i vertici del Corpo forestale che hanno avviato un piano straordinario di controlli in tutta l'Isola. La Regione riprenda a occuparsi del decoro, dice Emiliano Deiana, presidente Anci. L'assessore all'Ambiente Gianni Lampis: Sosterremo i Comuni. ALLE PAGINE 2,3 INCHIESTA Strade, parchi e periferie invasi dai rifiuti L'isola pattumiera, la Forestale avvia controlli a tappeto Deiana (Anci): necessario un aiuto ai Comuni L'assessore all'Ambiente: al vaglio un piano Dalle cunette delle strade provinciali alle piazzole nelle periferie urbane, i cumuli di spazzatura sono ormai parte integrante del paesaggio della Sardegna. Buste rigonfie, vecchi elettrodomestici, cumuli di laterizi, pneumatici, materassi e divani sfondati invadono gli spazi sotto i guardrail, le pinete e persino i parchi, tanto che il Corpo forestale regionale, una delle forze di polizia che si occupa del problema, parla di emergenza e proprio per questo ha avviato da qualche mese un piano straordinario di vigilanza e controlli. È un'emergenza legata all'abbandono indiscriminato dei rifiuti in agro, lungo le strade provinciali e spesso anche su quelle principali come la 131, avvisa l'ingegnere Giorgio Cicalò, dirigente del Servizio vigilanza del Corpo forestale. Il lancio del sacchetto Una percentuale del malcostume emerge dal numero delle sanzioni amministrative elevate dai ranger nonché dai verbali di notizie di reato (succede quando lo smaltimento illecito è fatto da un'azienda). Nel 2018 i cittadini identificati dopo il lancio del sacchetto sono stati 275, mentre da gennaio a oggi sono già 82. Novantacinque, invece, i verbali nei confronti di imprese per nulla attente all'ambiente. Ci sono poi tutte le contravvenzioni e le comunicazioni in Procura fatte dalla polizia locale, dai carabinieri e dalla guardia di finanza. In totale migliaia di verbali ogni anno che, però, mettono a nudo soltanto la punta dell'iceberg di comportamenti perlopiù impuniti. Vediamo che il fenomeno si sta spostando nelle strade e nelle periferie urbane, sottolinea Cicalò. Succede in genere quando i Comuni avviano oppure danno una stretta alla raccolta differenziata, progetti che lasciano fuori i cittadini non in regola con il pagamento della tassa sui rifiuti (quindi niente mastelli) e gettano inizialmente nel panico tutti gli altri. Le discariche a fuoco E poi ci sono le discariche abusive dove, spiega il dirigente del Servizio vigilanza del Corpo forestale, finiscono i rifiuti smaltiti illegalmente dalle aziende che per risparmiare sui costi di smaltimento anziché conferire nelle discariche autorizzate si rivolgono a soggetti abusivi che sovente risolvono anche con l'abbruciamento. Roghi che divorano in genere materiali plastici e vecchi elettrodomestici. Spesso c'è una serialità in punti precisi delle campagne e delle strade e quindi interveniamo con servizi mirati. Per il resto si lavora con le telecamere, le foto a raggi infrarossi, la sorveglianza. Ora c'è un piano straordinario che con obiettivi specifici territorio per territorio. Migliaia di euro Emiliano Deiana, presidente dell'Anci, dice che una Regione che vuole puntare sul turismo bene farebbe a pensare al decoro: abbiamo strade, campagne e periferie invasi dall'immondizia. Un'emergenza che, avvisa, ricade spesso sui Comuni: quando si interviene per bonificare una discarica abusiva si spendono migliaia di euro; se c'è amianto poi, i prezzi di smaltimento diventano insostenibili. Con il programma "Sardegna fatti bella" la Regione ha sostenuto solo per qualche anno, dal 2006 al 2010, le amministrazioni che avviavano i progetti. Adesso lo chiamano come vogliono - LO SCEMPIO Nella foto o grande, una discarica di immondizia a Giurgino. Per terra Il cartello che invita a rispettare l'ambiente. (S. Anedda Endrich). A destra, due immagini (foto Oggianu) dall'oasi del Monte Sant'Antonio di Macomer: cumuli di rifiuti nel bosco secolare. Il Comune è costretto a intervenire con bonifiche periodiche. È quel che accade in ogni parte della Sardegna, una vera emergenza tanto che il Corpo Forestale ha avviato un piano straordinario di controlli avverte

Deiana -, ma è necessario rilanciare l'iniziativa e aiutare i Comuni. Il biglietto da visita È un impegno dell'assessorato e della Giunta, assicura Gianni Lampis, assessore all'ambiente. Lo scorso anno, spiega, ben 104 Comuni hanno chiesto alla Regione un sostegno finanziario per gli interventi di recupero di aree degradate e di eliminazione delle discariche abusive. Stiamo pensando a un programma di finanziamento per le amministrazioni locali e lavoriamo per reperire le risorse. L'ambiente è il nostro primo biglietto da visita. Pierà Serusi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Sardegna, pulizie di stagione -isola pattumiera, la Forestale avvia controlli a tappeto

Orani. Nasce anche un'associazione di volontari

Il piano di protezione civile è una realtà

[Daniela Melis]

Orani. Nasce anche un'associazione di volontari Il piano di protezione civile è una realtà A Orani ci si prepara agli imprevisti con positività e senso di comunità. Nei giorni scorsi in Consiglio comunale è stato approvato all'unanimità il piano di protezione civile ed è stata presentata l'associazione di volontari che si occuperà di supportare le attività di controllo del territorio. Presa d'atto anche della variante del piano di assetto idrogeologico. Il piano di protezione civile nasce da un lungo lavoro di studio del territorio portato avanti dall'amministrazione comunale. Siamo sensibili alla prevenzione dei rischi, soprattutto in un periodo storico in cui i cambiamenti climatici invitano alla massima attenzione, ha affermato il sindaco Antonio Padda, che, come ogni oranese, ha a cuore un'area naturale fantastica. Il piano di protezione civile è stato presentato dal tecnico incaricato, Piero Capello. La struttura si compone di comitato comunale e centro operativo comunale. La grande soddisfazione di maggioranza e opposizione si è espressa anche per la neonata associazione "Protezione Civile Orani", costituitasi dopo un processo di sensibilizzazione svolto dall'amministrazione. I quindici volontari hanno eletto il consiglio direttivo, che dovrà coordinare le attività in fase di avvio. Composto da sette persone, sarà guidato dal presidente Antonio Ziranu. Daniela Melis RiPRODUZIONE RISERVATA ENTUSIASTA Antonio Padda, sindaco di Orani -tit_org-

Comando provinciale**Una donna alla guida dei vigili del fuoco***[Laura Spanò]*

Comando provinciale Laura Spanò Per la prima volta in Sicilia una donna sarà alla guida di un comando di vigili del fuoco. Lei è l'ingegnere Biancamaria Cristini, dal prossimo 27 maggio, comanderà i Vigili del fuoco di Trapani. L'attuale comandante, ingegnere Giuseppe Merendino invece assumerà la guida del Comando di Agrigento. Biancamaria Cristini, romana, 49 anni, sposata, mamma di un figlio di nove anni, è laureata in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio con un Master di II livello in sistemi di informazione geografica. Proviene dal Ministero dell'Interno, dove ha ricoperto l'incarico di Funzionario presso l'Ufficio del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Dal 2008 al 2010, vicaria del dirigente del Nucleo Investigativo Antincendi. Nel corso della sua attività nel Corpo iniziata nel 2002, ha lavorato presso i Comandi di Imperia e Genova, ha partecipato a numerose attività emergenziali (alluvione in Liguria, sisma Salò L'Aquila e Italia centrale, alluvione Messina, crollo ponte Morandi a Genova e terremoto a Catania). Una provincia quella di Trapani che certamente rappresenterà una significativa e impegnativa sfida per la neo dirigente Cristini. (LASPA*) Biancamaria Cristini -tit_org-

Partanna, il Comune chiede soluzioni per i forestali

[Mariano Pace]

Difesa del territorio Una delibera inviata alla Regione dopo un incontro con i lavoratori Mariano Pace PARTANNA Sostenere il comparto dei lavoratori forestali e al tempo stesso creare le condizioni per il loro impiego a tutela del territorio e dell'ambiente in servizi utili per l'ente locale anche in termini di prevenzione e mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico. La Giunta comunale, presieduta dal sindaco Nicolo Catania, ha approvato una delibera, da trasmettere anche al presidente della Regione Nello Musumeci, agli assessori regionali all'Agricoltura e al Territorio e Ambiente, rispettivamente Edy Bandiera e Salvatore Cordaro e al presidente dell'Ars Gianfranco Micciche, per chiedere il riordino del settore forestale. La delibera fa seguito all'incontro tenutosi nei giorni scorsi al Palazzo municipale fra l'amministrazione, una delegazione dei lavoratori forestali e i rappresentanti dei sindacati Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil che hanno esposto al primo cittadino le proprie esigenze professionali e la richiesta di promuovere nelle sedi opportune la gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale. Nel corso dell'incontro sono state illustrate al primo cittadino una serie di proposte per la promozione della gestione forestale sostenibile e per la preservazione del territorio e del paesaggio. Inoltre è stato chiesto all'amministrazione comunale di sollecitare presso gli enti regionali l'istituzione di una voce di bilancio per i lavoratori a tempo indeterminato, al fine di dare continuità ai pagamenti. (*MP*) -tit_org-

**Dichiarato irricevibile il progetto per il consolidamento a monte dei palazzi Crea
Finanziati i lavori per via Favignana**

[Giacchino Schicchi]

DISSESTO IDROCEOLOGICO. Dichiarato irricevibile il progetto per il consolidamento a monte dei palazzi Crea. Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Contrasto all'erosione e ai fenomeni di dissesto idrogeologico, il Comune di Agrigento ottiene un finanziamento e ne perde un secondo. A monte di tutto ci sono le risorse Po Fesr 2014/2020, Azione 5.1.1.A destinati appunto ad "interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera". Un grande calderone con decine e decine di progetti finalizzati appunto ad intervenire su porzioni di territorio particolarmente fragili dove si sono già registrati fenomeni franosi anche particolarmente rilevanti. Due i progetti proposti dal Comune, uno solo ritenuto ammissibile. Nella tabella dei "buoni" rientra infatti la messa in sicurezza del versante a protezione degli edifici lacp di via Favignana a Monserrato, per un valore complessivo di oltre 4 milioni di euro. Interventi molto attesi soprattutto dopo l'aggravarsi del fronte franoso che aveva spinto lo scorso anno il Comune a far allontanare in piena notte gli abitanti delle palazzine tra Monserrato e Villaseta per timore che lo smottamento potesse interessare anche i palazzi. Fortunatamente la frana si fermò - anche se non si è ancora reso noto se la ricerca delle cause abbia portato ad un qualunque risultato - ma si decise, dopo anni, di intervenire con l'inserimento del progetto nel cosiddetto "Rendis", la piattaforma appunto dedicata agli interventi contro il dissesto idrogeografico. Se queste sono le buone notizie, si può passare alle "cattive". E' stato infatti ritenuto "irricevibile" un altro progetto parimenti rilevante, per un valore di oltre milione e ottocentomila euro. Stiamo parlando della messa in sicurezza del versante nordest delle palazzine Crea, e per la precisione quell'ampia striscia di terreno sotto via Picene che anni fa franò devastando uno dei palazzi ma non ferendo, fortunatamente, nessuno. Il progetto, stando agli atti, è stato respinto per "assenza per il progetto approvato dall'Ente richiedente dei prescritti pareri e nulla osta previsti dalla normativa, così come previsto dal paragrafo 4.3.1 lett. b) dell'Avviso, oltre che per quanto previsto dal paragrafo 4.3.2 dell'Avviso". CIOACCHINO SCHICCHI Lo smottamento che interessa il costone di via Favignana a Monserrato - tit_org-

Frana di via Favignana, approvato progetto da 4 milioni di euro

[Redazione]

via FavignanaFondi contro il dissesto idrogeologico, il Comune di Agrigento ottiene il finanziamento del progetto di eliminazione della frana di via Favignana aVillaseta per un valore complessivo di oltre 4 milioni di euro. Questoconsentirà, una volta che le somme saranno erogate, di intervenire sullo smottamento che mette oggi a rischio due palazzine di edilizia popolare. Il Municipio, però, si è visto bocciare come "irricevibile" un altro progetto per un valore di oltre 1 milione e ottocentomila euro. Stiamo parlando della messa in sicurezza del versante nord-est delle palazzine Crea, e per la precisione quell'ampia striscia di terreno sotto via Picone che anni fa franò devastando uno dei palazzi ma non ferendo, fortunatamente, nessuno. Il progetto, stando agli atti, è stato respinto per assenza per il progetto approvato dall'Ente richiedente dei prescritti pareri e nulla osta previsti dalla normativa".

Crolla un'altra porzione di muro della chiesa "Grazia Lontana": ? di nuovo emergenza

[Redazione]

Il muro crollato nel novembre del 2016 Non c'è pace per la chiesa della "Grazia Lontana", che si trova lungo la statale 122 fra Favara e Castrofilippo. Esattamente un anno dopo il primo cedimento del muretto sottostante al piazzale della chiesa - che si disse allora dovuto al maltempo - nella notte fra giovedì e ieri, un'altra importante porzione di muretto è crollata. Sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Agrigento che hanno rimosso le parti pericolanti e trasennato la zona. Riapre la chiesa Grazie Lontana, è salva grazie ad un commerciante. Un "copione" che purtroppo si ripete. All'inizio dello scorso maggio - dopo che il primo cedimento si era verificato il 18 novembre del 2016 - la chiesa Beata Maria Vergine delle Grazie era tornata ad essere fruibile dai devoti e dai pellegrini grazie all'intervento di un giovane favarese che, nell'anonimato, ha permesso e contribuito alla realizzazione dei lavori di ripristino e messa in sicurezza del muro. Allora, il commerciante venne anche ringraziato pubblicamente dal sindaco Anna Alba. Adesso, però, l'emergenza si ripropone.

Costone a rischio frana, concluso lo sgombero delle 7 famiglie

[Redazione]

Le transenne in via Favignana Approfondimenti Si sbriciola il costone di via Favignana, nuovo allarme a Monserrato 27 febbraio 2018 Si sbriciola il costone della via Favignana, la rabbia dei residenti: "Viviamo con l'ansia" 27 febbraio 2018 Crolla costone in via Favignana, la rabbia dei residenti: "Sgombero? Non possono mandarci via" 27 febbraio 2018 Il costone continua a scivolare, firmato lo sgombero per 7 famiglie 28 febbraio 2018 Dissesto idrogeologico di via Favignana, progetto da oltre 4 milioni di euro a "caccia" di finanziamenti 28 febbraio 2018 Tutte sette le famiglie hanno lasciato la palazzina al civico 5 di via Favignana, a Monserrato. Non c'è stato bisogno di alcun intervento della polizia municipale. Lentamente, e con tante difficoltà, anche le ultime quattro famiglie che erano rimaste all'interno dei loro appartamenti, si sono chiuse alle spalle la porta di casa propria. I complessivi 22 agrigentini, almeno per qualche giorno, verranno ospitati in B&B della città. E' stata per loro, quella di oggi, la prima giornata di calvario. Sgomberate le famiglie della palazzina a rischio Il dissesto idrogeologico di via Favignana continuerà, naturalmente, ad essere monitorato. Secondo i rilievi della Protezione civile comunale, negli ultimi giorni, si è però amplificato e aggravato. Motivo per il quale è stato deciso, per tutelare la pubblica e privata incolumità, lo sgombero dell'intera palazzina. IL VIDEO. I residenti: "Non sappiamo dove andare a dormire"*

Biancamaria Cristini al Comando dei Vigili del Fuoco di Trapani

[Redazione]

[INS::INS] Cambio al vertice del comando dei Vigili del Fuoco di Trapani. All'ingegnere Giuseppe Merendino, che andrà ad assumere il comando provinciale di Agrigento, subentra dal prossimo 27 maggio l'ingegner Biancamaria Cristini. Al Comando di Trapani arriva quindi la prima donna Comandante dell'intera Sicilia. Biancamaria Cristini, romana, 49 anni, coniugata e mamma di un figlio di nove anni, è laureata in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio con un Master di I livello in sistemi di informazione geografica. Proviene dal Ministero dell'Interno, ove negli ultimi nove anni ha ricoperto incarichi di Funzionario presso l'Ufficio del Capo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Per due anni, dal 2008 al 2010, è stata la Vicaria del Dirigente del Nucleo Investigativo Antincendi. Nel corso della sua attività di servizio nel Corpo nazionale dei Vigili del fuoco iniziata nel 2002, ha lavorato presso i Comandi di Imperia e di Genova e ha partecipato a numerose attività emergenziali (eventi alluvionali in Liguria, sisma Salò, sisma Aquila, alluvione Messina, sisma Italia centrale, crollo ponte Morandi a Genova e da ultimo il terremoto a Catania del 26 dicembre 2018). Una provincia quella di Trapani che per estensione, caratteristiche geografiche, varietà di contesti operativi (isole Egadi e Pantelleria), fattori di rischio e numerosi Comuni con una elevata popolazione (Marsala, Alcamo, Mazara del Vallo, Castelvetrano, Erice, ecc.) certamente rappresenterà una significativa e impegnativa sfida per la neo dirigente Cristini.

Il freddo autunnale allontana i turisti

Il freddo autunnale allontana i turisti. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il maltempo ha messo sotto sequestro le ambizioni dell'industria turistica. In tutti gli stabilimenti del litorale, da Santa Maria Navarrese a Tertenia, gli ombrelloni sono ancora chiusi e i baretto semivuoti. Il clima, tutt'altro che primaverile, ti... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248